

La Regione Lazio nel delineare le attività programmatiche per l'applicazione della legge n.285/97 non poteva non tenere conto della legge 8 novembre 2000 n.328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali". Infatti i piani territoriali ed i progetti esecutivi relativi al secondo triennio di attuazione della legge, costituiranno una parte rilevante dei piani di zona che dovranno essere definiti in attuazione della legge n.328/2000.

Sostanzialmente gli elementi di novità introdotti per il nuovo triennio sono rappresentati da:

- impegno della Giunta regionale a finanziare il terzo anno di programmazione con la somma di lire 10.617.141.130;
- "progetti esecutivi di sistema", definiti dalle Province in accordo con la Regione, finalizzati a svolgere la funzione di coordinamento, di monitoraggio, di valutazione e di sostegno nell'ambito delle attività connesse alla attuazione della legge;
- progetti esecutivi per la prevenzione, l'assistenza ed il recupero nei casi di abuso e violenza sui minori, finanziati dallo Stato in attuazione della legge 3.8.1998 n.269 e dell'articolo 80 comma 15 della legge 23.12.2000, n.388. Con deliberazione di Giunta Regionale n.1722 del 16.11.01 sono stati approvati i criteri per il riparto dei fondi suddetti, ripartiti sulla base della popolazione residente nei comuni del Lazio, 0/17 anni, e finalizzati al finanziamento di progetti elaborati per:
 - monitoraggio del fenomeno: analisi ed elaborazione dati, mappatura delle risorse e dei servizi esistenti;
 - percorsi informativi e di sensibilizzazione;
 - percorsi formativi di base, multidisciplinari ed integrati, per operatori pubblici e privati.

I finanziamenti attribuiti alla Regione Lazio, che fanno carico sul fondo nazionale sull'infanzia e l'adolescenza, ammontano per il 2000 a lire 11.541.979.000, per il 2001 a lire 10.617.141.130. Come sopra rilevato la Regione Lazio intende assicurare anche per il 2002 la somma di lire 10.617.141.130. Si deve inoltre aggiungere la somma di lire 924.838.000 assegnata come quota parte di ulteriori risorse disponibili a carico del Bilancio dello Stato. Pertanto per il triennio 2000-2002 il fondo finalizzato all'attuazione della legge n.285/97 è pari a lire 33.701.099.260, delle quali lire 1.685.054.960, pari al 5%, saranno utilizzate dalla Regione per attività di formazione.

I criteri di assegnazione dei finanziamenti agli ambiti provinciali, per il triennio 2000-2002 sono i seguenti:

- il 50% sulla base della popolazione minorile, 0/17 anni;
- il 15% sulla base del numero dei minori presenti in presidi socio assistenziali;
- il 15% sulla base della carenza di asili nido;
- il 10% sulla base dei dati sulla dispersione scolastica;
- il 10% sulla base dei dati relativi ai minori coinvolti in attività criminose.

Determinazione n.290 del 3.9.01

Sulla base dei criteri approvati dalla Giunta regionale del Lazio con la deliberazione n.1077/2001 è stato ripartito il fondo relativo alla legge n.285/97 come di seguito indicato:

Ambito Provinciale	Anno 2000 (lire)	Anno 2001 (lire)	Anno 2002 (lire)
Frosinone	2.074.977.021	1.767.116.970	1.767.116.970
Latina	2.547.531.720	2.169.559.704	2.169.559.7
Rieti	548.945.120	467.499.267	467.499.267
Roma	5.516.691.191	4.698.191.121	4.698.191.121
Viterbo	1.155.331.098	983.917.011	983.917.011

Le somme saranno erogate contestualmente all'approvazione dei piani territoriali e relativi progetti che le Province hanno recentemente presentato e sulle quali si relazionerà entro il prossimo mese di giugno.

Per concludere, è importante sottolineare che anche per il triennio 2000-2002 il Comune di Roma ha trasmesso alla Regione Lazio il II° Piano cittadino per l'approvazione che è stata deliberata con atto della Giunta Regionale n.1205 del 3.08.01.

REGIONE LIGURIA

1. Linee di intervento e procedure relative alla completa attivazione della L.285/97 in Regione:

1.1 Atti integrativi delle procedure di avvio della L.285/97, eventualmente adottati da Consiglio Regionale, Giunta Regionale, Assessorati competenti:

- Circolare dell'Assessorato alla Terza Età e Famiglia, Servizi alla Persona del 21-11-2000, prot.n.158896/461.

1.2 Altri atti pubblici adottati, oltre che per la gestione della L.285/97, relativi alle politiche per l'infanzia e l'adolescenza collegabili e coerenti con lo spirito e le indicazioni della Legge:

- Prosieguo attività di formazione promosse in collaborazione con il Centro Nazionale di Documentazione e analisi di Firenze.
- Seminario regionale sull'adozione internazionale.
- Gruppo di studio regionale sugli standard strutturali e di qualità dei nidi e servizi integrativi.

1.3 Azioni intraprese per favorire la messa a regime della L.285/97:

- iniziative di coordinamento tra le Zone territoriali
- monitoraggio attraverso schede predisposte dalla Regione.

1.4 Riparto economico delle risorse ex L.285/97

- stato dell'impegno e del trasferimento dei fondi:
i fondi liquidati dallo Stato sono stati trasferiti alle zone, deve essere impegnato il fondo relativo alla formazione.
- stato della certificazione delle spese da parte degli Ambiti territoriali:

la certificazione delle spese avviene attraverso gli strumenti di monitoraggio predisposti dalla Regione.

2.Stato di attuazione degli interventi previsti dalla Legge 285/97:

- Si conferma quanto precedentemente evidenziato.

3. Verso un primo bilancio dell'attuazione del primo triennio di realizzazione della L.285/97.

- Si conferma quanto precedentemente evidenziato.

4. La nuova programmazione della L.285/97.

4.1. Conferme e modificazioni negli atti di indirizzo della Regione per la pianificazione del secondo periodo di attuazione della L.285/98:

- Si sono confermate le scelte fatte per l'applicazione della prima triennalità della legge; nella circolare del 21-11-2000 prot. n.158896/461 si è ulteriormente sottolineato che i piani territoriali dovevano tendere ad una riqualificazione complessiva delle politiche rivolte ai minori. Gli obiettivi individuati come prioritari dall'Amministrazione Regionale sono stati:
- diffondere la conoscenza dei diritti dei minori e delle opportunità che la Legge 285/97 offre alla comunità locale per la realizzazione concreta di tali diritti.
- affrontare il tema dell'adolescenza in termini di promozione e valorizzazione della partecipazione dei ragazzi e delle ragazze a processi di acquisizione di maggiori responsabilità nei livelli propositivi, decisionali e gestionali in esperienze aggregative.
- sviluppare all'interno dei piani, progetti di pari opportunità che consentano ai minori disabili, ai minori che vivono in situazione di disagio, di partecipare a pieno titolo a tutte le iniziative messe in atto nella zona.

- sviluppare interventi specifici per la tutela delle situazioni di maggior rischio e difficoltà, quali abuso o sfruttamento sessuale, abbandono, maltrattamento e violenza sui minori.
- affrontare il tema del sostegno alla relazione genitori-figli a partire dai primi anni di età intendendo con ciò una riqualificazione dei servizi e degli interventi che vedano i genitori partecipi di processi di acquisizione di maggiori competenze.

4.2. I tempi e i modi della nuova programmazione della L.285/97 nella Regione:

- Anno 2001

4.3. Il raccordo della nuova programmazione della L.285/97 con le politiche per l'infanzia e l'adolescenza nella Regione:

- in sintonia con il Piano triennale dei servizi sociali approvato con delibera del Consiglio Regionale del 6-07.1999 n.44, e con la nuova pianificazione prevista dalla Legge 328/2000, che evidenzia gli indirizzi alle Zone in materia di "Responsabilità familiari e diritti dei minori e degli adolescenti" approvata dalla Giunta Regionale il 29 giugno 2001.

REGIONE LOMBARDIA

Premessa

A conclusione della prima triennalità di attuazione della legge 285/97 nella nostra Regione, questa relazione rappresenta un primo lavoro di analisi e valutazione complessiva degli interventi posti in essere.

I finanziamenti erogati in questo triennio agli ambiti territoriali d'intervento, hanno consentito di esprimere una progettualità molto ricca dando la possibilità al livello di programmazione territoriale di uscire dalla logica delle unità d'offerta rigidamente standardizzate per sperimentare, inventare, innovare un sistema d'offerta che, pur se a volte frammentario negli interventi, si è dimostrato più flessibile e pertanto maggiormente vicino ai bisogni delle fasce d'età di riferimento.

Attualmente l'analisi e la valutazione dell'impatto sul territorio dei progetti della prima triennalità è ancora in corso; è possibile comunque già trarre alcuni elementi che possono rivelarsi utili per il livello di programmazione sia locale che regionale.

Tra i progetti proposti nel primo triennio, una quota degli interventi è collocabile nelle unità d'offerta tradizionali standardizzate dal Piano Socio Assistenziale regionale; questo dato può essere legato alla contrazione delle risorse del fondo sociale che negli ultimi anni ha consentito solo una limitata espansione dei servizi.

Una corretta programmazione da parte del programmatore locale riporterà questi interventi all'interno dei canali di finanziamento consueti.

Vi sono poi progetti che prevedono tipologie d'intervento realmente innovative rispetto a quelle fino ad oggi finanziate (quali educativa di strada, mediazione culturale, bambini ospedalizzati, interventi sul tema del maltrattamento e dell'abuso) che andranno attentamente analizzati e monitorati anche ai fini di un eventuale inserimento nel sistema d'offerta socio assistenziale e socio sanitario.

Una ulteriore quota di progetti, peraltro abbastanza consistente, ricomprende azioni ed interventi trasversali come la formazione degli operatori, la creazione di centri di documentazione ed osservatori, ed anche interventi più prettamente a carattere socio sanitario quali, ad es., il consultorio giovani. Su questi progetti dovrà essere condotta un'attenta analisi congiunta tra ambiti territoriali d'intervento e programmatore zonale al fine di un loro inserimento nell'ambito istituzionale più corretto.

Nell'attuazione della L.285/97 l'accordo di programma si è rivelato uno strumento molto utile per favorire la partecipazione alla realizzazione dei progetti anche di piccoli comuni la

cui progettualità è stata sempre fortemente condizionata dall'esiguità delle risorse. Ma il vincolo normativo, che riservava l'accordo di programma esclusivamente alle pubbliche amministrazioni, ha in qualche modo limitato la partecipazione del Terzo Settore alla realizzazione e gestione dei progetti, contrariamente a quanto vorrebbe la reale applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale. In molti casi, infatti, è stata la pubblica amministrazione che ha coinvolto o non ha coinvolto il settore non profit nell'attuazione di nuove opportunità per l'infanzia e l'adolescenza, come si evince anche dalla partecipazione ai progetti, estremamente diversificata, del Terzo Settore nei diversi ambiti. Si tratta di un nodo critico di applicazione della legge 285/97 che ci auguriamo venga superato nel secondo triennio di attuazione attraverso una maggior valorizzazione della sussidiarietà orizzontale; occorre infatti favorire ulteriormente la partecipazione di soggetti no profit nelle fasi di analisi del bisogno, progettazione, gestione e valutazione dell'intervento.

Questa relazione, insieme alle precedenti e al *report* di prossima pubblicazione sulla valutazione complessiva dell'impatto dei progetti sul territorio, rappresenta uno strumento molto utile oltre che per gli operatori anche per il programmatore zonale ai fini della riconduzione degli interventi prodotti dall'attuazione della legge 285/97 nella nuova programmazione conseguente l'applicazione della L.328/00, la legge per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

1. Linee d'intervento e procedure relative alla implementazione e al consolidamento della L.285/97 in Regione Lombardia

1.1 Atti integrativi delle procedure di consolidamento della L.285/97 adottati.

Gli atti regionali di consolidamento dell'attuazione della legge 285/97 si delineano secondo tre direttrici principali:

- approvazione aggiornamento piani territoriali comprensivi dell'impegno e liquidazione delle quote spettanti agli enti capofila degli accordi di programma, per la realizzazione dei progetti previsti;
- prosecuzione del monitoraggio e valutazione dei progetti;
- formazione interregionale svolta a livello nazionale e mediante accordi con regioni partner (Calabria, Piemonte e Veneto).

Di seguito sono indicati gli atti regionali adottati nel 2000, integrativi all'elenco riportato nella relazione dell'anno 2000, e nel 1^a semestre 2001.

Delibere generali

Atto	Data	Numero atto	Oggetto
Delibera Giunta Regionale	14/07/2000	7/496	L.285/97 "Disposizioni per la promozione di diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza - Aggiornamento Piani territoriali d'intervento III annualità e assegnazione budget fondo 99/2000."
Delibera Giunta Regionale	24/7/2000	7/524	L.285/97 "Disposizioni per la promozione di diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza - Approvazione iniziative di promozione, formazione e sensibilizzazione interregionale."
Delibera Giunta Regionale	26/2/2001	7/3523	L.285/97 "Disposizioni per la promozione di diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza - 2 ^a triennio di attuazione anni 2001/2003 - fondi 2000/2002: adempimenti regionali e aggiornamento linee di indirizzo agli Enti Locali."

Decreti

Atto	Data	Numero atto	Oggetto
Decreto Dir. Generale	23.10.2000	25794	L.285/97 - Piano territoriale d'intervento della provincia di Bergamo: approvazione aggiornamento piano 3 ^a annualità - anno 2000/fondo 99; impegno e liquidazione delle quote spettanti agli enti capofila degli accordi di programma
Decreto Dir. Generale	14.11.2000	28543	L.285/97 - Piano territoriale d'intervento della provincia di Lecco: approvazione aggiornamento piano; 3 ^a annualità - anno 2000/fondo 99, impegno e liquidazione delle quote spettanti agli enti capofila degli accordi di programma
Decreto Dir. Generale	14.11.2000	28535	L.285/97 - Piano territoriale d'intervento della provincia di Pavia: approvazione aggiornamento piano 3 ^a annualità - anno 2000/fondo 99; impegno e liquidazione delle quote spettanti agli enti capofila degli accordi di programma
Decreto Dir. Generale	24.11.2000	30056	L.285/97 - Piano territoriale d'intervento della provincia di Varese: approvazione aggiornamento piano 3 ^a annualità - anno 2000/fondo 99; impegno e liquidazione delle quote spettanti agli enti capofila degli accordi di programma
Decreto Dir. Generale	16.11.2000	28928	L.285/97 - Piano territoriale d'intervento della provincia di Lodi: approvazione aggiornamento piano 3 ^a annualità - anno 2000/fondo 99; impegno e liquidazione delle quote spettanti agli enti capofila degli accordi di programma
Decreto Dir. Generale	29.11.2000	31098	L.285/97 - Piano territoriale d'intervento della provincia di Cremona: approvazione aggiornamento piano 3 ^a annualità - anno 2000/fondo 99; impegno e liquidazione delle quote spettanti agli enti capofila degli accordi di programma
Decreto Dir. Generale	16.11.2000	28927	L.285/97 - Piano territoriale d'intervento della provincia di Brescia: approvazione aggiornamento piano 3 ^a annualità - anno 2000/fondo 99; impegno e liquidazione delle quote spettanti agli enti capofila degli accordi di programma
Decreto Dir. Generale	26.9.2000	23115	L.285/97 - Piano territoriale d'intervento della provincia di Como: approvazione aggiornamento piano 3 ^a annualità - anno 2000/fondo 99; impegno e liquidazione delle quote spettanti agli enti capofila degli accordi di programma
Decreto Dir. Generale	16.11.2000	28929	L.285/97 - Piano territoriale d'intervento della provincia di Mantova: approvazione aggiornamento piano 3 ^a annualità - anno 2000/fondo 99; impegno e liquidazione delle quote spettanti agli enti capofila degli accordi di programma
Decreto Dir. Generale	27.12.2000	33277	L.285/97 - Piano territoriale d'intervento della provincia di Sondrio: approvazione aggiornamento piano 3 ^a annualità - anno 2000/fondo 99; impegno e liquidazione delle quote spettanti agli enti capofila degli accordi di programma
Decreto Dir. Generale	29.11.2000	31134	L.285/97 - Piano territoriale d'intervento della provincia di Milano: approvazione aggiornamento piano 3 ^a annualità - anno 2000/fondo 99; impegno e liquidazione delle quote spettanti agli enti capofila degli accordi di programma
Decreto Dir. Generale	25/5/2000	13593	L.285/97 art.2: seminari di formazione interregionale 2 ^a semestre 1999. Assunzione impegno e liquidazione spesa di L.27.970.000 cap. 2.2.1.1 - 4627 bil.2000.
Decreto Dir. Generale	4/09/2000	20779	L.285/97 art.2: seminari di formazione interregionale 2 ^a semestre 1999. Impegno e liquidazione spesa di L.147.400.000 cap. 2.2.1.1 - 4627 bil.2000.
Decreto Dir. Generale	19/09/2000	22128	L.285/97 art.2: Seminario di formazione interregionale - 2 ^a semestre 2000. Impegno spesa di L.31.565.374 cap.2.2.1.1 - 4627 Bilancio 2000
Decreto Dir. Generale	24/04/2001	9606	Seminario di approfondimento "la legge 285/97 oltre il 2000" - Impegno e liquidazione spesa di L.41.712.800 = pari ad Euro 21.542,86 - cap. 3.6.7.2.100 - 4627 Bilancio 2001.
Decreto Dir. Generale	24/04/2001	9607	L.285/97 art. 2: Seminari di formazione interregionale settembre/ottobre 2000 - impegno e liquidazione di L.2.970.508.= pari a Euro 1534,14.= cap. 3.6.7.1.2.100 - 4627 Bilancio
Decreto	26/04/2001	9799	Impegno di spesa e contestuale liquidazione a favore dell'Istituto Regionale di Ricerca della Lombardia (I.Re.R.) di Milano della somma £. 213.420.000 = pari ad Euro 110222,23 a saldo del corrispettivo stabilito per I.Re.R per la realizzazione del Progetto di formazione interregionale "Monitoraggio e valutazione dei Piani territoriali di intervento e dei Progetti finanziati dalla L.285/97" (D.G.R. 13 dicembre 1999, n. VII/46968 - cap. 3.6.7.1.2. 100.4672 bilancio 2001)
Decreto Dir. Generale	11/05/2001	10865	Convegno "Il diritto del minore ad essere ascoltato". Impegno di spesa e contestuale liquidazione a favore di Enti vari di £.- 104.247.976= pari ad Euro 53.839,59 sul cap. 3.6.1.2.100 - 4627/2001

1.2 Altri atti pubblici adottati, oltre che per la gestione della L.285/97, relativi alle politiche per l'infanzia e l'adolescenza, collegabili o coerenti con lo spirito e le indicazioni della legge.

Il processo di realizzazione dei patti educativi avviati lo scorso anno si è concretizzato, nello specifico, con l'approvazione delle linee guida per la valorizzazione della funzione sociale ed educativa degli oratori - D.G.R. VII/ 5347 del 2 luglio 2001 - nonché, con l'avvio dell'iter di approvazione di un progetto di legge che riconosce e valorizza la funzione educativa svolta dalle parrocchie attraverso gli oratori. Il progetto di legge è stato poi approvato nel novembre 2001 con legge regionale n. 22 del 23 novembre 2001 "Azioni di sostegno e valorizzazione della funzione sociale ed educativa svolta dalle parrocchie mediante gli oratori".

1.3 Azioni intraprese per favorire l'implementazione della L.285/97

Al fine di favorire l'implementazione della legge si sono realizzati i seguenti interventi

- Incontri di raccordo a livello regionale con gli ambiti territoriali provinciali e comune di Milano.
- Monitoraggio dei Piani e dei progetti ex L.285/97 mediante software dedicato e valutazione del 1° triennio di attuazione della legge; in particolare è stata stipulata su questo punto apposita convenzione con l'I.Re.R. - Istituto Regionale di Ricerca della Lombardia (D.G.R. 13 dicembre 1999, n. VII/46968) che collabora con la Regione Lombardia sia per il monitoraggio che per la valutazione dei piani d'intervento territoriali.
- Diffusione della relazione sullo stato di attuazione L.285/97 anno 2000 e della documentazione prodotta dagli ambiti di intervento.
- Realizzazione di seminari di formazione interregionale sulla cultura della valutazione dei progetti, in accordo con le regioni Campania, Piemonte e Veneto. Si ricorda, in particolare:
 - il convegno "Il diritto del minore ad essere ascoltato" svoltosi a Milano in data 20 novembre 2000 durante la Giornata Regionale per i Diritti del Minore;
 - il seminario "la legge 285/97 oltre il 2000" predisposto in collaborazione con il Centro Nazionale di Documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza tenutosi a Como nei giorni 5 e 6 dicembre 2000;

- i seminari di formazione interregionale afferenti al Progetto di formazione interregionale “Monitoraggio e valutazione dei piani territoriali d'intervento e dei progetti finanziati dalla L.285/97 che si sono svolti presso la sede regionale di Milano, in quattro edizioni, durante il periodo settembre/ottobre 2000.
- Partecipazione ai seminari di formazione interregionale su scala nazionale, attuati in collaborazione con il Centro nazionale di documentazione ed analisi per l'infanzia e l'adolescenza presso l'Istituto degli Innocenti di Firenze.

1.4 Riparto economico delle risorse ex L.285/97

Relativamente al riparto economico del terzo anno (2000) di attuazione della L.285/97, il *budget* complessivo assegnato agli ambiti provinciali è stato pari ad un totale di £. 23.885.176.510.

Tale *budget* è stato ripartito secondo i criteri già utilizzati negli anni precedenti che di seguito si richiamano:

- 50% - popolazione minorile
- 15% - popolazione minorile destinataria degli interventi ex artt. 80,81,82 l.r. 1/86 (affido a famiglie, comunità, istituti educativo assistenziali);
- 15% - popolazione minorile soggetta a procedura penale su segnalazione delle procure ai servizi sociali territoriali;
- 10% - popolazione residente in zone montane;
- 10% - riequilibrio servizi socio-assistenziali dell'area minori.